

in breve

SIAP

«Poliziotti senza pranzi e cene

«La Questura di Catania lascia senza pranzo e cena gli operatori di Polizia che espletano i servizi di controllo del territorio». Lo ha reso noto il segretario del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) Tommaso Vendemmia. «Con la dispersione delle strutture nel territorio - scrive Vendemmia in una nota - i poliziotti appartenenti agli uffici che svolgono il controllo del territorio e garantiscono la sicurezza H24, hanno fruito, fino ad oggi, dei pasti aziendali presso un ristorante di San Giuseppe la Rena. Infatti, il Ministero aveva stipulato convenzione in quell'area proprio per permettere gli equipaggi di poter fruire dei pasti, in considerazione agli orari di servizio e alla distanza che c'è tra le vari sedi dalla unica mensa esistente presso il X Reparto Mobile. Oltre a ciò quella sede permetteva agli stessi operatori, chiamati a svolgere attività istituzionali, specialmente in caso di arresto di criminali, a poter fruire di pasti "fuori orario". Ora il personale dovrà pagare di tasca propria il pranzo e la cena poiché la Questura non ha stipulato convenzione con ristoratori adeguati. Il paradosso, nel caso di arresti, al soggetto detenuto il pasto è assicurato al poliziotto No! La questione naturalmente di carattere contrattuale non è stata per tempo concertata e dal 1 gennaio i colleghi delle Volanti e dei Reparti operativi non potranno né pranzare né cenare se non a spese proprie. Il Siap ha immediatamente inoltrato una nota al Questore e al Dipartimento affinché si provveda a risarcire il personale con adeguati buoni pasto in attesa di una nuova convenzione con esercizi di ristorazione, annunciando lo stato di agitazione della categoria rappresentata».

